



LA PREISTORIA DELL'UOMO NELL'ARCO ALPINO ORIENTALE

Domenica 25 novembre 2018

Villaggi palafitticoli di Fiauvé e Ledro (TN)

Descrizione generale	<p>Il programma della giornata comprende la visita guidata al Museo delle Palafitte di Fiauvé e all'area archeologica del Palù, che fa parte dei "siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino", riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. L'area è altresì protetta come sito di importanza comunitaria e riserva naturale provinciale (Biotopo Fiauvé-Carera), istituita nel 1986.</p> <p>Nel pomeriggio è prevista inoltre una breve visita al Lago di Ledro, sulla cui sponda orientale permangono i resti di un altro villaggio palafitticolo, pur essi inclusi nel Patrimonio dell'Umanità UNESCO.</p>
Inquadramento geografico e aspetti naturalistici	<p>Fiauvé è un comune della provincia di Trento, situato nelle Valli Giudicarie esteriori, a 660 m di quota sull'altopiano morenico di Lomaso. La riserva naturale tutela un'area umida (torbiera o <i>palù</i>) che è quanto resta del preesistente Lago Carera, un bacino di origine glaciale. Essa ospita una vegetazione specificamente adattata a tale tipo di ambiente ed è luogo di riproduzione per molte specie di anfibi e rettili, nonché punto di sosta per uccelli migratori.</p> <p>Ledro è un comune comprendente diversi centri minori, fra l'omonimo Lago di Ledro e il Lago di Garda. Il Lago di Ledro è situato a 655 m di quota, in una valle sospesa (Val di Ledro) che congiunge la Valle del Chiese col Lago di Garda. Le sue acque defluiscono nel Garda attraverso il torrente Ponale, lungo soltanto 5,6 km. Il torrente Palvico invece lo collega al non lontano Lago d'Ampola: i due laghi un tempo costituivano un unico bacino lacustre di origine glaciale, originatosi per uno sbarramento morenico al termine dell'ultima glaciazione.</p>
Aspetti antropici	<p>A Fiauvé gli scavi archeologici hanno portato alla luce resti di villaggi palafitticoli risalenti a un'epoca compresa fra il tardo Neolitico e l'Età del bronzo. Le capanne in una prima fase (3.800-3.600 a.C.) erano costruite sulla sponda del lago e in seguito (1.800-1.500 a.C.) direttamente nell'acqua. Un'evoluzione di quest'ultima tipologia (1.500-1.300 a.C.) è rappresentata da capanne su pali ancorati ad una complessa struttura a reticolo, poggiata lungo la sponda e sul fondo del lago. Negli ultimi secoli del secondo millennio a.C. l'abitato fu spostato sul vicino Dos Giustinaci, dove sono state rinvenute le fondazioni in pietra.</p> <p>L'immersione in acqua, e pertanto in ambiente anossico, ha consentito un'eccezionale conservazione sia dei pali delle capanne che di molti oggetti: ceramiche, monili (in bronzo, in ambra e in oro), ma anche circa 300 oggetti in legno, come stoviglie e utensili da cucina, attrezzi da lavoro, un arco con alcune frecce, e perfino molte derrate alimentari.</p> <p>Il toponimo Fiauvé (nel XII sec. <i>Flaveum</i>) deriva dal latino <i>fabule</i>, col significato di frasca, bastoncino di sostegno per le piante di legumi.</p> <p>A Molina di Ledro, in prossimità dell'alveo del Ponale, è stato ritrovato un villaggio palafitticolo dell'Età del bronzo (12.000 pali su un'area di 4.500 mq), abitato per circa 6 secoli, fra il XIII e il XII sec. a.C..</p>



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Mestre

Grado di difficoltà	T (Turistico)	
Cartografia	- Ed. Tabacco, 1:25.000 Foglio n. 55 "Arco Valle del Sarca Valle dei Laghi". - Ed. Tabacco, 1:25.000 Foglio n. 61 "Alto Garda - Ledro. Monte Baldo Nord".	
Equipaggiamento	Scarpe leggere da montagna o robuste scarpe da ginnastica, abbigliamento adeguato alla stagione. Indumenti e scarpe di ricambio (da lasciare in pullman).	
Alimentazione	Pranzo al sacco.	
Accompagnatori	Giuseppe Borziello ONC, AE (EAI-EEA), Vittorio Sandrini ASE	
Contatti	Telefono: 345.9285231	Posta elettronica: gborziello@gmail.com
Luogo e ora di partenza	Mestre, parcheggio Decathlon (Terraglio): ore 6,45	
Luogo e ora di arrivo	Mestre, parcheggio Decathlon (Terraglio): ore 19,45 circa	
Mezzo di trasporto	Pullman (al raggiungimento di un numero sufficiente di partecipanti)	
Note	Visita guidata a siti paleontologici in zona umida e a struttura museale. È lasciata all'insindacabile giudizio degli accompagnatori ogni eventuale variazione di programma.	

PROGRAMMA DI MASSIMA

- Ore **6,45** - partenza in pullman da Mestre, parcheggio Decathlon (Terraglio)
- Ore **10,00** - Fiavé; visita al Museo delle Palafitte e all'area archeologica (Biotopo Fiavé-Carera)
- Ore **13,30** - colazione al sacco
- Ore **15,00** - Lago di Ledro; breve passeggiata sul lungolago.
- Ore **19,45 circa** - ritorno a Mestre.

Molina di Ledro: ricostruzione di capanna
- ph. g. borziello





CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Mestre



Fiavé: resti di palafitte - ph. g. borziello



Museo delle palafitte di Fiavé:
plastico del villaggio - ph. g. borziello



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Mestre

REGOLAMENTO E NOTIZIE UTILI PER IL PARTECIPANTE

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione all'escursione:

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione, al versamento dell'intera quota stabilita e all'accettazione del presente regolamento.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate in Sede entro le ore 22,00 del mercoledì precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione il partecipante deve dichiarare la condizione di socio in regola con il tesseramento per l'anno in corso, esibendo la tessera personale.
4. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
5. La quota versata all'iscrizione non sarà restituita in caso di mancata partecipazione.
6. Il Responsabile dell'Escursione ha facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
7. Il Responsabile dell'Escursione si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicarne il buon esito. Inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota potrà essere rivalutata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
8. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni e modifiche comunicate in sede d'iscrizione dal Responsabile dell'Escursione. Qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti o le circostanze lo richiedano, variazioni e modifiche d'itinerario potranno essere apportate durante lo svolgimento dell'Escursione stessa, secondo il giudizio insindacabile del Responsabile dell'Escursione.
9. Il partecipante all'escursione è informato tramite la scheda descrittiva dell'escursione e al momento dell'iscrizione alla stessa in Sede circa le caratteristiche dell'itinerario, le difficoltà e l'equipaggiamento necessario, gli orari, il luogo di ritrovo, e ogni altra informazione ritenuta utile; pertanto, qualora partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità, sollevando al tempo stesso gli organizzatori/Accompagnatori, il Club Alpino Italiano e la Sezione di Mestre per
10. eventuali fatti che possono accadere dovuti a negligenza personale o a dichiarazioni false o parziali soprattutto per quanto riguarda il grado di preparazione e le attitudini psicofisiche.
11. Ai partecipanti sono particolarmente chieste:
 - a. puntualità al ritrovo,
 - b. scrupolosità nel seguire le indicazioni del Responsabile dell'Escursione e degli Accompagnatori,
 - c. prudenza, disponibilità e collaborazione.

Ogni partecipante, durante l'escursione, avrà cura:

- di rimanere unito al resto del gruppo evitando inutili ritardi,
- di non creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità,
- di non lasciare rifiuti di alcun genere lungo i percorsi e/o nei luoghi di sosta,
- di non asportare o danneggiare la flora presente e/o arrecare disturbo alla fauna presente o incontrata.

Non è consentito ad alcuno, salvo esplicita autorizzazione del Responsabile dell'Escursione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.